

Istituto Statale "A. Magarotto"

- Torino -

**MEGA BATTO**



**Giornale d'Istituto**

**N°6**

maggio 2023

## IL SILENZIO DEI CIVILI DURANTE LA SHOAH

La Shoah rappresenta uno dei periodi più cupi della storia dell'umanità, durante il quale milioni di persone furono perseguitate e uccise dai nazisti.

La domanda più agghiacciante è: "come è possibile che un evento così tragico sia potuto accadere all'oscuro di tutti? I tedeschi residenti in quei luoghi come potevano non sapere?" Per avere una chiara visione dell'accaduto c'è da precisare e capire che il nazismo in Germania non è emerso da un giorno all'altro, ma è stato il risultato di una serie di sviluppi sociali,

culturali e politici avvenuti nel paese. Fin da subito il regime nazista puntò tutto su una forte propaganda, grazie alla quale si riuscì a insinuare nella testa dei tedeschi l'esistenza di una razza superiore, la razza ariana, e la sua netta superiorità sulle altre. Per convincere la popolazione di ciò c'era bisogno di un nemico, qualcuno a cui addossare la colpa della situazione di debolezza e povertà di quell'epoca: il capro espiatorio venne inizialmente identificato nei comunisti sovietici, storici rivali dei tedeschi, sia per cultura che per il territorio; successivamente si passò agli ebrei, raffigurati dal regime come "una mela marcia", un "batterio da uccidere", in quanto banchieri, borghesi e grandi imprenditori che stritolavano la Germania e il

VOLKE.

Persuasi di ciò, ai cittadini tedeschi non restava che accettare l'ideologia del regime, promossa tanto nelle scuole quanto sui giornali, o opporsi a essa, con tutte le problematiche che comportava (incarcerazione nei Lager). In questo contesto è comprensibile che molti civili abbiano sposato questo pensiero, ma non tutti restarono in silenzio senza fare nulla: Oskar Schindler, ad esempio, un imprenditore proprietario di una fabbrica di pentole, grazie alla sua volontà e coraggio si mise contro il volere del governo nazista, riuscendo a far scappare oltre 1200 ebrei dai rastrellamenti della gestapo, salvando loro la vita. Purtroppo questi casi sono stati pochi e isolati.



# MEGA B\*TTTO

## CARO DIARIO



21 marzo 2023

Caro Evgenij,

Ti scrivo in questa bella giornata di primavera, ieri ufficialmente iniziata, anche se da tempo è finito il clima invernale. Sono in camera mia, con una gioia immensa nel cuore di cui ti voglio parlare, ma, prima di cominciare, ti chiedo subito di raccontarmi le novità intorno alla tua situazione, sperando sia migliorata, visti i tuoi precedenti problemi personali.

Detto ciò.. arrivo al dunque! Oggi ho finalmente preso, dopo lunghi sette mesi, la patente!!

Ebbene sì, ce l'ho fatta!

Devi sapere che non l'ho detto a nessuno tranne che ai miei, e per il semplice motivo che mi avevano dato i soldi per pagare l'esame e le lezioni di guida. La giornata è iniziata alle 7:30, ovviamente piena di ansia e paura di non farcela. Alle 11:00

sono andato a fare l'ultima lezione con l'istruttore, durata oltre un'ora.

Tornato a casa, ho mangiato veramente poco perché l'ansia mi aveva tolto la fame. Alle 14.30 mi sono fatto trovare nel luogo dell'appuntamento insieme ad altri tre ragazzi che dovevano fare l'esame con me. Di lì a poco sono arrivati l'istruttore e l'esaminatore, che ci hanno fatto subito compilare i necessari documenti.

Io sono stato l'ultimo a passare e ovviamente mi è salita ancora di più l'agitazione, perché vedevo tutti tornare con la patente in mano e temevo di essere l'unico a non farcela.

Finalmente è arrivato il mio turno. Sono salito in macchina e mi hanno fatto subito partire con una cosa abbastanza difficile come il parcheggio a S tra due macchine, ma sono riuscito a farlo piuttosto bene.

La guida è poi proseguita per un'altra decina di minuti, terminando con una inversione di marcia in 2 tempi, fatta proprio di fronte al punto di partenza dell'esame.

Era fatta!

L'esaminatore mi ha consegnato la patente, ho salutato tutti e ho ringraziato.

Non restava che chiamare mio padre per farmi riportare a casa e dare la grande notizia a tutta la famiglia.

Volevo condividere la mia gioia con te e spero di sentirti presto.

Nicolai Lilin



# MEGA B\*TTTO

## Guess Who?

A quanti anni la prima sigaretta? **MAI FUMATO**

A quanti anni la prima cotta?

**7 ANNI**

Ti ha lasciato lui/lei?

**NON CI SIAMO PRESI**

La tua prima auto:

**FIAT UNO**

Sei stato/a promosso/a subito a scuola guida?

**NO, BOCCIATO AL PRIMO ESAME DI GUIDA MI SONO DATO ALLA BICICLETTA**

Pratichi uno sport? Quale?

**TENNIS**

Sei un tipo parsimonioso o hai le mani bucate?

**PARSIMONIOSO, NON TACCAGNO COME ZIO PAPERONE**

Se dovessi sgarrare durante una dieta, per quale alimento lo faresti?

**PATATINE FRITTE**

Quale lavoro sognavi di fare?

**LO SPORTIVO**

Un tuo pregio e un tuo difetto: **CAPARBIO (pregio);**

**ANSIOGENO (difetto)**

Il tuo segno zodiacale:  
**PESCI ASCENDENTE  
BILANCIA**

Sei un/una tipo/a fedele? **SÌ,  
FINCHÉ NON CAMBIO IDEA**

Quanto tempo impieghi, il mattino, a pettinarti? **0 SECONDI**

Sei credente? Se sì, perché, se no, com'è, se forse, vabbé.  
**CREDENTE, POCO PRATICANTE**

Pensi che ci sia vita nell'universo? Oltre, ovviamente, al sabato sera. **SÌ, GLI ALIENI SONO IN MEZZO A NOI, ANCHE ALL'INTERNO DELLA TUA CLASSE**

A quanto ammontava la tua paghetta settimanale (se non ti arrangiavi illegalmente): **NON AVEVO UNA PAGHETTA, MI DAVANO DEI SOLDI SU RICHIESTA MA DOVEVO GIUSTIFICARE LA SPESA...**

Sei mai caduto/a da piccolo/a? Se sì porti ancora le conseguenze? **SÌ, SONO CADUTO... POTREI ESSERE DIVENTATO SCEMO, ME NE STO CONVINCENDO**

Possiedi un animale? (non intendo

carnalmente) **NO, ANCHE SE MI PIACCIONO GLI ANIMALI ALMENO FINCHÉ NON MI MORDONO/GRAFFIANO**

Il tuo nome in arabo sarebbe Aqif Al Aviv? **NO SAREBBE ماركو**

Meglio il tuorlo oggi o l'albume domani? **HO FAME GIÀ ORA, POTREI MAI ASPETTARE DOMANI?**

Il tuo autore preferito, a parte Disney? **DISNEY ÜBER ALLES, DOPO AGATHA CHRISTIE**

